

## LA GIUNTA REGIONALE

vista la legge 4 maggio 1983, n. 184 “Disciplina dell’adozione e dell’affidamento dei minori”, come modificata dalla legge 28 marzo 2001, n. 149 ed, in particolare, l’art. 80 che stabilisce che spetta alle Regioni il compito di determinare le condizioni e le modalità di sostegno alle famiglie, persone e comunità di tipo familiare che ospitano minori in affidamento;

vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 23 “Testo unico in materia di interventi economici di sostegno e promozione sociale. Abrogazione di leggi regionali”, e in particolare l’articolo 8 (Assegni di cura per affidamenti), il quale stabilisce al comma 1, lettera a), che la struttura regionale competente in materia di tutela dei minori eroga assegni di cura per l’affidamento familiare a parenti o a terzi a carattere residenziale diurno o notturno e al comma 2 che “l’importo degli assegni, differenziato in base alla tipologia di affidamento, è stabilito con deliberazione della Giunta regionale e rivalutato annualmente”;

vista la legge regionale 4 settembre 2001, n. 18 recante “Approvazione del piano socio-sanitario regionale per il triennio 2002/2004” come modificata ed integrata dalla legge regionale 11 dicembre 2001, n. 38 ed in particolare l’art. 5 (Competenze della Regione), comma 1, lettera b), n. 10.3, che assegna alla Giunta regionale funzioni e competenze in materia di adozioni, affidamenti familiari, comunità, altre strutture di accoglienza e assistenza educativa per i minori;

vista la legge regionale 20 giugno 2006, n. 13, recante “Approvazione del piano regionale per la salute ed il benessere sociale 2006/2008” ed in particolare l’obiettivo n. 22 “Attivare politiche di prevenzione del disagio minorile e giovanile ed intervento in favore di minori e giovani in situazione di disagio”;

vista la legge regionale 25 ottobre 2010, n. 34, recante “Approvazione del piano regionale per la salute ed il benessere sociale 2011/2013”;

vista la percentuale di variazione dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) per il mese di dicembre 2011 pari a 3,2%;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1551 in data 01.07.2011 concernente l’approvazione dei criteri e delle modalità per l’erogazione di contributi di cui al capo II (Interventi a favore di minori, dei giovani adulti e delle loro famiglie) della l.r. 23/2010 e delle “disposizioni applicative in materia di affidamenti familiari di minori ed interventi in favore di giovani adulti per il raggiungimento dell’autonomia” e in particolare l’allegato B;

considerato che, per la rivalutazione degli assegni per l’affidamento familiare per l’anno 2012, è necessario indicizzare l’importo stabilito per l’anno 2011 con deliberazione della Giunta regionale n. 424 in data 25 febbraio 2011 sulla base della percentuale di variazione dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) che, per il mese di dicembre 2011, risulta pari a 3,2%, arrotondando, su proposta dei competenti uffici ed allo scopo di semplificare i calcoli, il risultato all’unità inferiore quando è inferiore o pari a Euro 0,50 e all’unità superiore quando è superiore a Euro 0,50;

considerato che le operazioni di calcolo citate definiscono i seguenti importi per l’anno 2012:

affidamenti residenziali:

- a terzi da Euro 635,00 mensili dell’anno 2011 a Euro 655,00 mensili
- a parenti da Euro 477,00 mensili dell’anno 2011 a Euro 492,00 mensili

affidamenti part time:

- solo diurni o solo notturni a terzi da Euro 318,00 mensili dell'anno 2011 a Euro 328,00 mensili
- solo diurni o solo notturni a parenti da Euro 238,00 mensili dell'anno 2011 a Euro 246,00 mensili

affidamenti residenziali periodici:

- a terzi da Euro 20,00 dell'anno 2011 a Euro 21,00 giornalieri
- a parenti Euro 14,00 giornalieri in quanto l'importo rivalutato, è arrotondato all'unità inferiore;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 3075 del 23 dicembre 2011 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2012/2014 con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati, del bilancio di cassa per l'anno 2012 e di disposizioni applicative;

precisato che la presente proposta di deliberazione è da ritenersi correlata all'obiettivo 172101 ("Interventi per servizi e provvidenze socio assistenziali - 1.8.1.10") attribuito al Servizio famiglia e politiche giovanili;

visto il parere favorevole di legittimità sulla presente proposta di deliberazione rilasciato dal Dirigente del Servizio famiglia e politiche giovanili dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali ai sensi del dell'art. 3 comma 4 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

su proposta dell'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Albert Lanièce;

ad unanimità di voti favorevoli

### **DELIBERA**

1. di determinare, per l'anno 2012, l'ammontare dei contributi mensili per i minori in affidamento familiare e per i giovani tra i 18 e i 21 anni che proseguono la loro permanenza presso il nucleo familiare a cui sono stati affidati fino alla maggiore età, ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 23:

• affidamenti residenziali:

- a terzi Euro 655,00 mensili
- a parenti Euro 492,00 mensili

• affidamenti part time di minori:

- solo diurni o solo notturni a terzi Euro 328,00 mensili
- solo diurni o solo notturni a parenti Euro 246,00 mensili

• affidamenti residenziali periodici:

- a terzi Euro 21,00 giornalieri
- a parenti Euro 14,00 giornalieri;

2. di stabilire che all'erogazione dei contributi si provvederà con successivi provvedimenti dirigenziali.

PL